



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 13 al 20 febbraio 2022



Lourdes

11 febbraio, Madonna di Lourdes e Giornata del Malato. Chi non ha sentito parlare di Lourdes? Non per le sue dimensioni (poco meno di 15.000 abitanti) ma per il significato religioso centinaia di migliaia di persone vi si sono recate in pellegrinaggio e tante vi ritornano più di una volta, anche ogni anno.

Non subito ma con prudenza, la chiesa ha riconosciuto la veridicità dell'esperienza mistica di Bernadette Soubirous e ha anche riconosciuto come veri segni miracolosi diverse guarigioni di persone che si sono invocate alla Madonna.

È auspicabile - e mi sembra che per i più sia così - che il pellegrinaggio a Lourdes sia nella genuina spiritualità della pietà cristiana che riconosce il valore della persona di Maria nell'ambito della fede. Non sempre è così; talvolta il pellegrinaggio non ha questa limpidezza. Succede infatti che al pellegrinaggio ai santuari si aggiungano spesso delle componenti che fanno talvolta più di uscita turistica che cammino di fede.

La chiesa propone come via a Gesù persona di Maria, come speciale modello di fede in risposta alla chiamata di Dio, capace di sostenere il cammino nostro sulle orme di Gesù.

Paolo VI arrivava a dire espressamente: "Non si può essere cristiani se non si è mariani". Il culto a Maria e ai santi così inteso ci distingue come cattolici, a differenza dei protestanti che hanno come punto fermo "soli Deo gloria". La traduzione è assai semplice: solamente a Dio devono andare il culto e la gloria (quindi, non ai santi e nemmeno a Maria).

Senza approfondire più di tanto, il magistero della chiesa insegna che senz'altro il culto di adorazione può essere rivolto solo a Dio, restando salvo il fatto che l'ammirazione e il culto per Maria, retamente praticati, non possono non condurre al Cristo.

Nella pronunciata devozione di tanti a Maria entrano certamente diversi fattori. Umanamente parlando, esso è favorito dall'esperienza dell'amore materno; sul piano della fede, riconosciuto nell'essere lei così vicina al Figlio nella consonanza della ricerca della volontà del Padre in tutta la sua vita; un amore fedele giunto al culmine ai piedi della croce.

Sono tutti elementi che si trovano nella genuina devozione a Maria, quella che trova nella discepolo per eccellenza del Figlio la strada più sicura e il sostegno al cammino di ogni credente in ogni momento della vita, incluso quello del dolore e del trapasso supremo.

Per tornare a Lourdes, sono diversi i segni che fanno cogliere in questo santuario-richiamo per tanti pellegrini alcuni tratti di vera pietà mariana tesa a condurre a Cristo.

Il primo è proprio la centralità dei punti basilari della fede cristiana: l'eucaristia, la vicinanza al mistero pasquale di Gesù (passione, morte e risurrezione), la prossimità alle persone ammalate e sofferenti.

L'eucaristia occupa un posto di assoluto rilievo nella celebrazione della messa, nell'adorazione e nella processione con il Santissimo. La vicinanza al mistero pasquale di Gesù è tenuto vivo dalla intensa pratica della Via Crucis. La prossimità ai malati è evidente nella partecipazione degli stessi ammalati ai pellegrinaggi e nel coinvolgimento di tante persone che li accompagnano in varie forme di servizio. Mi sembrano segni molto chiari, lontani da un devozionismo vuoto. Infine, nota di non poco conto, per quanto la cittadina tragga sostegno economico dai pellegrinaggi, nel recinto del santuario è bandita ogni forma di commercio. Non sempre è così (anche in Italia)!

Letture di domenica prossima (VII del Tempo Ordinario)

I lettura: dal primo libro di Samuele: 26,2.7-9.12-13.22-23

Salmo: dal salmo 102

II lettura: dalla prima lettera ai Corinti: 15,45-49

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 6,27-38

Messe della settimana

dom.	13 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	14 feb.	ore 18,00: def. Antonello (Ajmerito)
mar.	15 feb.	ore 18,00:
gio.	17 feb.	ore 18,00:
sab.	19 feb.	ore 18,00
dom.	20 feb.	ore 08,00: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, preghiera comunitaria delle lodi: ore **09,00**.

Sempre **mercoledì**, ore **18,00**: **riprendiamo gli incontri di catechesi** (perlomeno fino alla quaresima).

Giovedì, "**giornata sacerdotale**", prolungheremo il ringraziamento alla comunione con un tempo di **adorazione**.

Venerdì, ore **18,00**: incontro di **preparazione della liturgia domenicale**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Su Signori narat: "Maladitu s'òmini chi ponit sa fiducia sua in s'òmini e circat in sa carri (in sa natura de s'òmini) s'amparu su', portendu su còru su' atésu de su Signori.

At essi coment'e una mata in terra sciuta; no at a podi biri su beni, at a bivi in lògu siccu in su desèrtu, in terra salia, aundi nisciunu podit bivi.

Beneditu s'òmini chi cunfidat in su Signori e su Signori est sa fiducia sua.

Est coment'e una mata prantada in s'òru de unu frumini, chi tènit is arréxinis fàcias a s'acua; no timit sa stagioni de su calenti e is follas suas abarrant sempri birdis; no patit in s'annu de siccagna e no sessat de portai frutu.

(Geremia, de su cap. 17)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>